

CR VALSUGANA – TESINO

Il primo bilancio, dopo la fusione, del Presidente Arnaldo Dandrea

Il Presidente Arnaldo Dandrea presenta il primo bilancio del dopo fusione che ha visto le ex Casse Rurali di Roncegno Terme, Olle – Samone – Scurelle e Valsugana e Tesino unirsi nella Cassa Rurale Valsugana Tesino. Assieme alle considerazioni sull'attività svolta dalla CR Valsugana – Tesino nel corso dell'anno 2017, comprendendo sia l'attività di banca che le attività sociali altrettanto importanti, il Presidente esprime soddisfazione per i risultati conseguiti e nel contempo delinea il calendario degli impegni che si profilano all'orizzonte, a cominciare dall'Assemblea dei Soci a maggio...



Arnaldo Dandrea, Presidente CR Valsugana – Tesino



Un momento degli "Incontri di Primavera" per i Soci e i Clienti: da sinistra Segnana, il dott. Paolo Dorigato, l'avvocato Carlo Andriollo

La fusione fra le ex **Casse Rurali di Roncegno Terme, Olle-Samone-Scurelle e Valsugana e Tesino** è partita da un anno e ha portato dei buoni frutti. Dopo un primo avvio di riorganizzazione, di necessario amalgama, tutto è filato per il verso giusto, grazie all'impegno dell'intera struttura e al lavoro del **Consiglio di Amministrazione**.

L'**Assemblea dei Soci** che si terrà in maggio sarà, come ogni anno, il momento istituzionale della vita della Cassa, al quale chiedo a tutti i Soci di partecipare in forza del rapporto sociale che li lega alla propria Banca Cooperativa.

Ma sono anche consapevole che non tutti potranno essere presenti e che in quell'occasione si è vincolati da un ordine del giorno articolato e perentorio e da tempi contingentati; di norma, tocca dirlo, in quella sede ci si sfinisce un po' e non c'è il tempo e il contesto per discutere in libertà della nostra Cassa Rurale. Anche sulla scorta dell'impegno preso nell'Assemblea elettiva in ordine alla

necessità di aumentare il **CAPITALE DI FIDUCIA** dei nostri Soci e Clienti, abbiamo quindi messo in calendario nel mese di aprile cinque riunioni zonali con i soci stessi, molto più snelle ed informali, per avere un **MOMENTO DI VERO INCONTRO** nel quale i soci si possano sentire liberi di porre domande, di fare osservazioni, richieste, apprezzamenti e anche critiche, come è giusto che sia; suggerimenti e contributi personali che saranno ascoltati e opportunamente vagliati.

Sempre in relazione all'**OPE-RAZIONE ASCOLTO** della base sociale che vogliamo costruire, è mia intenzione rendermi disponibile, su appuntamento, ad essere presente presso varie sedi in orario pomeridiano per esigenze di comunicazione o dialogo da parte dei Soci. Vorrei fare una veloce panoramica sull'attività della **Cassa Rurale Bassa Valsugana e Tesino** nel 2017, comprendendo sia l'attività di banca che le attività sociali, per noi altrettanto importanti.

Intanto una sintesi di quanto fatto e promosso dagli amministratori. Abbiamo avuto circa 26 se-

dute del Consiglio di Amministrazione, la consueta Assemblea, le tre serate dedicate al ciclo "**Re-Shaping economic systems**", organizzate in collaborazione con la Cassa Rurale Alta Valsugana, che hanno avuto successo e risonanza, la serata dedicata ai "**Premi allo studio**" che ha registrato partecipazione ed entusiasmo, le tante serate informative organizzate tramite i nostri bravi funzionari sull'educazione finanziaria e sull'informazione sui servizi offerti dalla Cassa, andando sul territorio per fornire consulenza "a domicilio".

Si tratta di un'attività che non si esaurisce con il 31 di dicembre, ma continua; e così ad inizio 2018 il ciclo primaverile degli incontri con la popolazione nelle varie zone servite dalla Cassa, relativi a temi specifici (quali assicurazione, finanza e prodotti), e la serata dedicata alle Associazioni con la presentazione del bilancio sociale.

I consiglieri di amministrazione sono stati presenti a quasi tutti gli eventi che le Associazioni e gli Enti hanno promosso sul vasto territorio e nei numerosi comuni che noi serviamo come Cassa Rurale, e questa presenza costante è una indicazione tangibile dell'attaccamento al territorio e della promozione delle sue attività da parte del Consiglio di Amministrazione. Sono sicuro che, oltre a porre attenzione come è giusto al risultato economico della Banca, che è sicuramente degno di nota, i Soci, i Clienti ma anche i semplici Cittadini abbiano potuto toccare con mano il supporto per le comunità locali. Abbiamo infatti continuato a diffondere il messaggio del radicamento e della fidelizzazione, del continuo voler essere partecipi al tessuto sociale: è quello che ci contraddistingue come Banca "del" e "per" il Territorio. Con i comitati zonali formati da amministratori e altre persone che conoscono i vari settori sociali ci siamo trovati insieme proprio per ascoltare le esigenze di tutte quelle Associazioni grandi e piccole presenti nei territori e per destinare quanto possibile in loro favore. Mi sento di dire un grazie particolare ai membri dei comitati per l'impegno, la costanza nell'ascolto e la disponibilità.

Nella serata delle associazioni abbiamo declinato uno slogan: **INSIEME SI PUÒ**. Oggi propongo di modificarlo un po': **INSIEME SI VUOLE, SI PUÒ E SI DEVE**.

Aggiungo quindi la volontà, che è la leva che genera ogni azione, e il dovere, perché la nostra Valsugana ce lo chiede per continuare ad essere il territorio accogliente che amiamo. Nei prossimi mesi entreranno nel gruppo unico di **Cassa Centrale Banca**; nel confidare una certa preoccupazione per il futuro che non è ancora così chiaro, ho comunque la certezza che terremo sempre fede alla nostra caratteristica di Cassa del territorio che "riceve e restituisce"; questo ovviamente se potremo contare sulla **FIDUCIA** dei Soci e delle comunità che è da sempre il movente più importante di ogni progetto.

Forse ci sono stati alcuni disagi, anche se temporanei, dovuti alle nuove esigenze organizzative con le quali abbiamo cercato di soddisfare i bisogni sia della clientela che del territorio nel suo insieme. Ad esempio rimodulando la nostra rete di filiali chiudendone due la cui clientela, già da tempo faceva riferimento ad altri nostri sportelli più comodamente raggiungibili in base alle proprie abitudini lavorative e familiari. Ogni decisione, però, è sempre stata accompagnata da un corrispondente investimento sul servizio alla clientela, come quello di consulenza che già ci ritorna apprezzamenti e gradimento da un numero crescente di persone.

Il 2017 è stato un anno di "ri-programmazione" e di totale revisione dell'attività bancaria offerta.

Come amministratori abbiamo cercato di mettere le basi perché il ruolo ed il rilievo della **Cassa Rurale** rimanga forte nel tempo. Per questo abbiamo confermato l'impostazione di alcuni servizi che le tre Casse Rurali già erogavano con efficienza, prendendo le migliori pratiche dall'esperienza di tre aziende di credito. Per altri servizi invece, anche grazie alle più grandi dimensioni, abbiamo cambiato, innovando ed evolvendo. I dettagli sui risultati di questa attività li darà il nostro Direttore, ma voglio ringraziare tutta la struttura dei dipendenti per la disponibilità a costruire insieme il cambiamento.

Un ringraziamento va anche ai miei **Vicepresidenti e Consiglieri**, ai **Sindaci** e un grazie al direttore **Paolo Gonzo** e al suo staff per la professionalità, la disponibilità e il senso di attaccamento al lavoro e per l'entusiasmo speso in questa nuova avventura.

Vorrei infine esprimere la mia soddisfazione per il risultato che abbiamo ottenuto. La **Cassa Rurale** non ha scopo di lucro diretto, non deve remunerare azionisti. Ma ha da un lato l'obbligo di creare profitto da accantonare a patrimonio, per essere forte e sostenibile nel futuro; dall'altro lato l'obbligo di creare quelle risorse che poi, come abbiamo visto, possano essere riversate su territorio, soci, associazioni e comunità locali; un'attività che ci ha consentito di poter distribuire direttamente o indirettamente la considerevole cifra di un milione di euro per il nostro primo bilancio sociale.

Arnaldo Dandrea
Presidente Cassa Rurale
Valsugana – Tesino

CR VALSUGANA – TESINO

Intervista al Direttore Paolo Gonzo sull'andamento dell'anno 2017

«Non ci sono più le mezze stagioni!» si dicono i vecchietti parlando del clima che non è più quello di una volta... Ma il cambiamento non riguarda solo le stagioni, tocca quasi tutti gli ambiti della nostra vita; e tocca anche la vita di imprese, come le Casse Rurali, che si sono trovate a lavorare in questi ultimi dieci anni in uno scenario in continua evoluzione. Abbiamo incontrato e intervistato il direttore della Cassa Rurale Valsugana e Tesino, Paolo Stefano Gonzo, con il quale abbiamo discusso su questi cambiamenti che sono in corso...



Il Direttore Paolo Stefano Gonzo



La vasta platea accorsa il 23 febbraio scorso al Palazzetto dello Sport di Borgo per la presentazione del Bilancio Sociale della CR Valsugana - Tesino

Direttore Gonzo, un anno è passato dalla nascita della Cassa Rurale Valsugana e Tesino dopo la fusione delle tre Casse originarie. Come sta andando?

«Il 2017 per la nostra Cassa Rurale è stato un anno speciale sotto due diversi punti di vista. Prima di tutto, come ha giustamente detto, per via della fusione; tre banche cooperative hanno deciso di unirsi ed avviare una nuova avventura, e già questo da solo è un evento straordinario. Ma poi va detto che questo nuovo viaggio è partito insieme all'iter di costituzione, fra tutte le BCC, dei Gruppi Bancari; un progetto estremamente complesso ed ambizioso che ha reso e rende molto più impegnativa l'attività di pianificazione strategica del nostro lavoro, dovendo considerare i cambiamenti che, non solo la nostra ma tutte le Casse Rurali, dovranno affrontare».

Ci dica di come è partita la nuova Cassa Rurale Valsugana e Tesino...

«Una fusione è sempre impegnativa, ma è anche entusiasmante! È un'occasione che permette di confrontarsi e di migliorarsi. Abbiamo lavorato sull'organizzazione interna, come è ovvio, cam-

biando e innovando; ma abbiamo anche cercato di non disperdere il tanto di buono che già le tre Casse avevano al loro interno; in primo luogo la conoscenza del territorio e la vicinanza con i soci ed i clienti. Un lavoro quindi svolto su due binari, quello dell'efficienza operativa e gestionale e quello del mantenimento del patrimonio relazionale, che per noi è un grande vantaggio competitivo».

Qualche numero?

«Certo, volentieri, i numeri sono la nostra specialità... Se permette partirei dalla fine, cioè dal risultato economico del 2017. Abbiamo chiuso l'esercizio con un buon utile, quasi due milioni di Euro dopo le imposte, e questa è una buona notizia per tanti motivi. Prima di tutto è la dimostrazione della validità della scelta di fusione che i Soci hanno deliberato con lungimiranza. Poi è un dato che ci permette di guardare con serenità al futuro, e auspicabilmente archiviare un decennio di grande incertezza, che per la prima volta in una lunga storia ha causato perdite economiche alle Casse Rurali. C'è ancora tanta strada da fare, ma

partire bene è sempre importante».

Come si è realizzato questo risultato?

«Le dinamiche sono ovviamente tante. Partiamo però da quella che è la funzione più tipica della banca, cioè l'intermediazione del credito. I prestiti totali hanno segnato ancora una flessione, ma lievissima, solo del -0,79%, rispetto alla media delle Casse Rurali Trentine che cala invece del 5,32%. Ma questo risultato si ricava in realtà dalla sommatoria fra il calo di oltre 15 milioni delle sofferenze e l'aumento di 11,5 milioni degli impieghi vivi con la clientela, che crescono del 2,31% e hanno superato i 507 milioni di Euro! Questo è un dato di grande rilievo, che significa che la Cassa Rurale ha interrotto la progressiva diminuzione dei prestiti a bilancio degli ultimi anni e ha svolto il suo ruolo di sostegno e fornitura di credito alle famiglie ed all'economia locale. Il dato percentuale è reso più significativo da due numeri: quello dei mutui erogati nel 2017, ben 1.625, e quello riferito ai soli "mutui casa" che sono stati 182, segno di una lieve ripresa di un mercato, quello immobiliare,

così importante per la nostra economia locale.

Ovviamente per dare credito ed erogare mutui serve che il territorio ci dia fiducia, fornendoci la necessaria provvista tramite i depositi; e così è stato! I nostri soci e clienti hanno affidato alla Cassa Rurale depositi ed investimenti che ormai raggiungono quasi il miliardo di Euro, precisamente 963 milioni; e sono in crescita del 2,57% rispetto all'anno precedente. Particolarmente significativo il lavoro appoggiatoci tramite il risparmio gestito che, a fianco degli strumenti più tradizionali di investimento finanziario, ha potuto dare una buona remunerazione ai risparmi affidatici. In conclusione, le masse intermedie sono in crescita dell'1,35%, anche qui in controtendenza rispetto alla media delle altre Casse Rurali Trentine».

Ma la Banca non è solo prestiti e depositi....

«Certo che no, ha ragione. Anzi, sempre di più la nostra clientela ci chiede di essere propositivi su servizi di tipo diverso. Cito ad esempio i servizi assicurativi, che nel tempo si sono sviluppati in modo progressivo e che tutta la nostra rete propone

con soddisfazione crescente di soci (ai quali riserviamo una scontistica particolare) e clienti. E qui parliamo di un servizio non strettamente bancario, ma che abbiamo voluto sviluppare per dare un servizio a 360 gradi, in un ambito, quello delle coperture assicurative molto importante, soprattutto per quanto riguarda la tutela del patrimonio. In questo campo la nostra polizza sulla tutela dei rischi della casa di abitazione, la polizza "Assihome", ha avuto un enorme gradimento. Ma anche nei servizi finanziari e tipici della banca abbiamo proposto prodotti e servizi che hanno visto una crescita importante. Voglio ricordare, ad esempio, lo strumento dei Piani di Accumulo nel campo degli investimenti. Sono arrivati a raggiungere il numero di 10.171 con una crescita del 28%. Ma tanti altri sono i prodotti e i servizi, anche totalmente slegati dal settore bancario e finanziario, che hanno portato vantaggi ed utilità; ne abbiamo parlato nel nostro Bilancio Sociale, presentato recentemente alle Associazioni di volontariato del territorio e poi pubblicato sul nostro sito internet».

Due bilanci quindi?

«Certo, due bilanci. Che seguono quei due binari paralleli di cui dicevo all'inizio. Invito tutti a leggere il nostro bilancio sociale, che è disponibile, anche per chi volesse scaricarselo, all'indirizzo <https://www.cr-valsugana-etesino.net/soci/bilancio-sociale>».

Scusi se tocco questo tasto, ma sulla stampa si parla molto di solidità delle banche...

«No, no, tocchi pure questo tasto, mi fa piacere. E mi permette di tornare al tema dell'utile di esercizio ritrovato. Perché la Cassa Rurale non ha scopi di lucro diretto per i propri azionisti; non distribuisce dividendi. Però ha l'obiettivo di realizzare una sana redditività proprio per accantonare risorse a sostegno del patrimonio, e quindi appunto della solidità della banca, a garanzia di soci e clienti. Questo hanno fatto le Casse Rurali costituenti nella loro storia, creando un consistente patrimonio che la nuova Cassa Rurale Valsugana e Tesino si è trovata in dote; e che con l'utile di quest'anno possiamo ricominciare a far crescere».

Che prospettive ci sono, dunque, per il 2018?

«Gli indicatori economici sono tutti moderatamente in crescita e sono anche confermati da un recente sondaggio che abbiamo svolto con gli imprenditori nostri clienti... È evidente che se i conti delle imprese miglioreranno, a cascata ne avranno beneficio anche le famiglie: più occasioni di lavoro, auspicabile aumento dei redditi e quindi in prospettiva sarà un anno positivo anche per i conti della Cassa Rurale, l'utile atteso potrebbe essere analogo al 2017. Ma il 2018 sarà anche l'anno nel quale prenderà avvio il Gruppo Bancario Cooperativo di Cassa Centrale Banca. Siamo molto motivati e stiamo lavorando assieme a loro per arrivare a questo importante traguardo che in definitiva però è la partenza di un grande e nuovo progetto cooperativo».